



**FIGLIE DELLA MISERICORDIA**

del Terzo Ordine Regolare di San Francesco

## **IL CAMMINO VERSO IL CENTENARIO**

*Formazione Permanente dei laici, CFM*

**2018-2020**



**OPUSCOLO N° 5**

## AMBIENTAZIONE:

*Nel luogo della riunione si possono preparare i posti con queste frasi: le comunità della Chiesa, la famiglia, la gioventù, la sfera sociale, l'ordine nazionale e internazionale; sono i vari campi di apostolato dei laici.*

## DINAMICA DI INIZIO: LE BARCHE

*(Questa parte del sussidio solo per l'animatore. Dopo aver completato la dinamica vengono consegnati gli opuscoli)*

**SVILUPPO:** il coordinatore racconta la seguente storia:

"Stiamo navigando su una nave enorme, ma c'è stata una tempesta che sta facendo affondare la nave. Per salvarti devi salire sulle scialuppe di salvataggio. Ma in ogni barca possono entrare solo (si dice un numero ) di .... persone. "

Il gruppo deve quindi formare dei cerchi in cui si trova il numero esatto di persone che possono entrare in ogni barca. Se hanno più o meno persone, la barca sarà dichiarata affondata e quei partecipanti dovranno sedersi.

Immediatamente, il numero di persone che possono entrare in ogni barca viene cambiato, gli "annegati" vengono eliminati e questo viene continuato fino a quando c'è un piccolo gruppo che sarà il sopravvissuto al naufragio.

**NOTE:** Dovrebbero essere necessari circa cinque secondi prima che le barche si formino, prima di dichiararle affondate. Come in tutte le dinamiche di animazione, gli ordini devono essere dati rapidamente per rendere il gioco agile e sorprendente.

## BREVE INTRODUZIONE:

*Il quinto libretto della nostra formazione permanente ci introduce al CAPITOLO III dell'ATOSTOLICAM ACTUOSITATEM che si occupa dei VARI CAMPI DELL'APOSTOLATO e del testo petkoviano che rifletteremo è: IO ME NE VADO RESTATE NELL' AMORE A GESÙ. Desideriamo che lo Spirito continui a trovare cuori aperti in tutti*

## PREGHIERA D'INIZIO

*L'animatore introduce la preghiera di apertura. Ogni persona legge in silenzio e poi a voce alta prega spontaneamente (si consiglia una musica di meditazione appropriata).*

**S**ignore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente, tu hai chiamato a seguire, per mezzo dei consigli evangelici, la tua serva, Beata Maria di Gesù Crocifisso Petković, e la conducesti a conformarsi a te in umiltà, semplicità e carità. Conceda anche a noi, per sua intercessione, che ci dedichiamo interamente al vostro servizio per annunciare la parola e la vita, le meraviglie del tuo amore. Santo Spirito consolatore, che hai scelto alla tua serva Beata Maria di Gesù Crocifisso per guidare questa famiglia religiosa, perché con la protezione premurosa di Maria, Madre della Divina Grazia, si dedicasse interamente alle opere di misericordia, concedi anche a noi, per i suoi meriti e l'intercessione, di essere in grado di testimoniare la vita e la pratica della misericordia, l'amore di Dio Padre.

*Cara Madre Maria di Gesù Crocifisso, intercedi per noi, aiutaci e accompagnaci nel nostro cammino di fede in modo da poter compiere la missione per la quale siamo stati chiamati, e che tu stessa hai compiuto la tua. Che anche noi possiamo cedere completamente alla volontà manifesta di Dio.*

*Dopo la preghiera, il coordinatore invita i partecipanti a incontrarsi in gruppo, a riflettere sul materiale. Si stabilisce un tempo prudenziale per la lettura del materiale e si indica il momento della condivisione in plenaria.*

## DOCUMENTO ECCLESIALE:

### CAPITOLO III

#### VARI CAMPI DI APOSTOLATO

##### ***Introduzione***

**9.** I laici esercitano il loro multiforme apostolato tanto nella Chiesa che nel mondo. Su questo duplice fronte si aprono svariati campi di attività apostolica di cui ricordiamo i principali. Essi sono: le comunità ecclesiali, la famiglia, i giovani, l'ambiente sociale, l'ordine nazionale e internazionale. Siccome poi ai nostri giorni le donne prendono parte sempre più attiva a tutta la vita sociale, è di grande importanza una loro più larga partecipazione anche nei vari campi dell'apostolato della Chiesa.

##### ***Le comunità ecclesiali***

**10.** Come partecipi della missione di Cristo sacerdote, profeta e re, i laici hanno la loro parte attiva nella vita e nell'azione della Chiesa. All'interno delle comunità ecclesiali la loro azione è talmente necessaria che senza di essa lo stesso apostolato dei pastori non può per lo più ottenere il

suo pieno effetto. Infatti i laici che hanno davvero spirito apostolico, ad esempio di quegli uomini e di quelle donne che aiutavano Paolo nella diffusione del Vangelo (cfr. *At 18,18-26; Rm 16,3*), suppliscono a quello che manca ai loro fratelli e confortano così sia i pastori, sia gli altri membri del popolo fedele (cfr. *1 Cor 16,17-18*). Nutriti dall'attiva partecipazione alla vita liturgica della propria comunità, partecipano con sollecitudine alle sue opere apostoliche; conducono alla Chiesa gli uomini che forse ne vivono lontani; cooperano con dedizione generosa nel



comunicare la parola di Dio, specialmente mediante l'insegnamento del catechismo; rendono più efficace la cura delle anime ed anche l'amministrazione dei beni della Chiesa, mettendo a disposizione la loro competenza.

La parrocchia offre un luminoso esempio di apostolato comunitario, fondendo insieme tutte le diversità umane che vi si trovano e inserendole nell'universalità della Chiesa. I laici si abituino ad agire nella parrocchia in stretta unione con i loro sacerdoti apportino alla comunità della Chiesa i propri problemi e quelli del mondo, nonché le questioni concernenti la salvezza degli uomini, perché siano esaminati e risolti con il concorso di tutti; diano, secondo le proprie possibilità, il

loro contributo a ogni iniziativa apostolica e missionaria della propria famiglia ecclesiale.

Coltivino costantemente il senso della diocesi, di cui la parrocchia è come la cellula, pronti sempre, all'invito del loro pastore, ad unire le proprie forze alle iniziative diocesane. Anzi, per venire incontro alle necessità delle città e delle zone rurali non limitino la propria cooperazione entro i confini della parrocchia e della diocesi, ma procurino di allargarla all'ambito interparrocchiale, interdiocesano, nazionale o internazionale, tanto più che il crescente spostamento delle popolazioni, lo sviluppo delle mutue relazioni, la facilità delle comunicazioni, non consentono più ad alcuna parte della società di rimanere chiusa in se stessa. Anzitutto facciano proprie le opere missionarie, fornendo aiuti materiali o anche personali. È infatti un dovere e un onore per i cristiani restituire a Dio parte dei beni da lui ricevuti.

### ***La famiglia***

**11.** Poiché il Creatore di tutte le cose ha costituito il matrimonio quale principio e fondamento dell'umana società e, con la sua grazia, l'ha reso sacramento grande in riferimento a Cristo e alla Chiesa (cfr. *Ef* 5,32), l'apostolato dei coniugi e delle famiglie acquista una singolare importanza sia per la Chiesa sia per la società civile.

I coniugi cristiani sono cooperatori della grazia e testimoni della fede l'uno per l'altro, nei confronti dei figli e di tutti gli altri familiari. Sono essi i primi araldi della fede ed educatori dei loro figli; li formano alla vita cristiana e apostolica con la parola e con l'esempio, li aiutano con prudenza nella scelta

della loro vocazione e favoriscono con ogni diligenza la sacra vocazione eventualmente in essi scoperta.

Sono sempre stati doveri dei coniugi, ed oggi sono la parte principale del loro apostolato:

a) manifestare e comprovare, con l'esempio della propria vita, l'indissolubilità e la santità del vincolo matrimoniale;

b) affermare con fermezza il diritto e il dovere che spetta per natura ai genitori e ai tutori di educare cristianamente la prole;

c) difendere la dignità e la legittima autonomia della famiglia. Essi dunque e gli altri fedeli collaborino con gli uomini di buona volontà, affinché nella legislazione civile siano sanciti e difesi questi sacri diritti; perché nel governo della società si tenga conto delle esigenze familiari per quanto riguarda l'alloggio, l'educazione dei fanciulli, le condizioni di lavoro, la sicurezza sociale e gli oneri fiscali; nella regolamentazione dell'emigrazione si salvaguardi nel modo più assoluto la convivenza della famiglia.

La famiglia ha ricevuto da Dio la missione di essere la cellula prima e vitale della società. E essa adempirà tale missione



se, mediante il mutuo affetto dei membri e la preghiera elevata a Dio in comune, si mostrerà come il santuario domestico della Chiesa; se tutta la famiglia si inserirà nel culto liturgico della Chiesa; se infine praticherà una fattiva ospitalità e se promuoverà la giustizia e le buone opere a servizio di tutti i fratelli che si trovano in necessità.

Fra le svariate opere dell'apostolato familiare, ci sia concesso enumerare le seguenti: adottare come figli i bambini abbandonati, accogliere con benevolenza i forestieri, dare il proprio contributo nella direzione delle scuole, consigliare e aiutare gli adolescenti, aiutare i fidanzati a prepararsi meglio al matrimonio, collaborare alle opere catechistiche, sostenere i coniugi e le famiglie nelle loro difficoltà materiali e morali, provvedere ai vecchi non solo l'indispensabile, ma anche renderli partecipi equamente dei frutti del progresso economico.

Le famiglie cristiane le quali in tutta la loro vita si mostrano coerenti con il Vangelo e mostrano con l'esempio cosa sia il matrimonio cristiano, offrono al mondo una preziosissima testimonianza cristiana, sempre e dovunque, ma in modo

speciale nelle regioni in cui viene annunciato per la prima volta il Vangelo, oppure la Chiesa si trova tuttora nei suoi inizi o urta contro gravi ostacoli.

Affinché possano raggiungere più facilmente le finalità del loro apostolato, può essere opportuno che le famiglie si uniscano in qualche associazione.



# PAROLA DELLA CONGREGAZIONE

## ESORTAZIONE

Roma 30-IV-1954

### ME NE VADO: RIMANETE NELL' AMORE A GESÙ

Oggi parleremo ancora dell'amore; **ma quale amore?** Parleremo di un'opera dell'amore di Dio, e anche di un amore che voglio ottenere da voi, perché sento che devo morire presto.

Tutte le Congregazioni sono opere di Dio e avevano Fondatori santi e Santissimi, sì, ma questa Congregazione fu **fondata direttamente da Gesù;**

e io sono solo una povera creatura che ha scelto di lavorare nella sua opera con Lui.

Ho il desiderio di andare a Gesù, ma di non riposare, perché non penso di essere degna di riposo; Chiedo solo a Gesù che se è la sua Volontà, lasci che io faccia ancora un po' con Lui, per far conoscere Gesù a tutti, l'amore del Padre che era la missione speciale che Lui stesso ha adempiuto, perché Gesù è

Chiedo solo a  
Gesù che se è la  
sua Volontà, lasci  
che io faccia  
ancora un po' con  
Lui, per far  
conoscere Gesù a  
tutti, l'amore del  
Padre

venuto per far conoscere il Padre e realizzare la sua volontà del Padre.

E quando morirò, deve continuare questo lavoro con Gesù, per la gloria del Padre che ha iniziato vostra Madre diffondendo la devozione al Padre.

*Gesù non è venuto solo per salvarci, ma per far conoscere il mondo al Padre, l'amore del Padre. In tutte le cose che vedete, in tutta la vita vedremo solo l'amore del Padre che ci ha dato il suo Figlio che doveva soffrire così tanto, che doveva essere così umiliato in questo mondo per darci un esempio di umiltà.*

In tutte le meditazioni troviamo l'amore del Padre. Guarda come ci ha mandato il suo divin Figlio, come un bambino piccolo, pieno di gentilezza, misericordia e dolcezza e non un grande Gesù, quindi non lo temiamo, perché siamo peccatori, così che per mezzo di lui amiamo il Padre.



Ecco perché i cuori di alcuni santi furono spezzati a causa del loro grande amore per Dio. Tutto viene dal Padre e tutto ritorna al Padre. La nostra anima venne dal Cuore del Padre come suo figlio. Lavorare per la gloria del Padre. Gesù ha detto: "Continuate il mio lavoro", cioè **la devozione al Padre**, che era la sua

devozione. Questo è il motivo per cui dobbiamo continuare lo stesso lavoro.

*Ogni cristiano deve conoscere, amare e dare gloria al Padre, ma soprattutto la nostra Congregazione. La perfezione, quindi, in questa devozione, innalzi i vostri cuori a Dio Padre, specialmente quando pregate il "Te Deum", e fatelo con fervore.*



Promettiamo opere di misericordia affinché quando andiamo al Padre possiamo ricevere la ricompensa, come leggiamo nel Vangelo: *"Vieni, benedetto dal Padre mio,*

*ricevi l'eredità del Regno preparato per te sin dalla creazione del mondo".*

D'altra parte, quelli che arrivano con l'anima macchiata saranno lontani, Dio non voglia! Se, purtroppo, pecciamo, dovremmo pentirci e confessare, ma non per paura della punizione, ma per aver offeso un così Padre buono.

## DOMANDE PER LA CONDIVISIONE

- *Esprimi ciò che non hai capito e / o ciò che ti è piaciuto di più di questo argomento. Cosa può offrire il cristiano alla gente di questa società?*\_\_\_\_\_

---

---

---

---

- *¿A qué compromiso concreto te invita el Capítulo III de la Apostolica Actuositatem?\_*

---

---

---

---

---

- *Che cosa suggerisci per celebrare il CENTENARIO a livello personale, regionale, nazionale e mondiale?*\_\_\_\_\_

---

---

---

---

---



100° Congregazione Figlie della  
Misericordia del TOR di San  
Francesco



## PREGHIERA DEI LAICI

Ti lodiamo **Padre** di Bontà e Misericordia, Signore del cielo e della terra, per il tuo Figlio Gesù Cristo e il tuo Santo Spirito, ci chiama, consacra e invia ad essere laici missionari della tua misericordia.

In occasione del centenario della Congregazione Figlie della Misericordia del TOR di San Francesco, con il potere trasformatore del tuo Santo Spirito, donaci la grazia della penitenza e della conversione.

Rendici persone di fede, speranza e carità, umili costruttori di fraternità, servi allegri dell'umanità, verità e giustizia nella società.

Uniti per la gloria di Dio, con la beata Maria di Gesù Crocifisso Petković e San Francesco d'Assisi,  
venga a noi il tuo Regno, Signore  
venga a noi il tuo regno d'amore,  
venga a noi il tuo regno di pace e bene.  
Amen.



*Figlie della Misericordia del TOR di san Francesco,  
Via di Porta Maggiore, 38 00185 – Roma, Italia  
**A cura del governo generale**  
Gennaio, 2018*

*Itinerario formativo dei laici, 2018*

# L AICOS - CHILE



**“Gesù non è venuto solo per salvarci, ma per far conoscere il mondo al Padre, l'amore del Padre”.**  
**(B. Maria Petković)**